

LUMAX OIL S.p.A.

Relazione geologica mineraria del Permesso di ricerca GENAZZANO per l'ubicazione di un primo sondaggio esplorativo.

-----

Il permesso di ricerca Genazzano è localizzato a circa cinquanta chilometri a sud-est di Roma, interessante le provincie di Frosinone e di Roma. L'area in oggetto è geologicamente ubicata nella parte occidentale della cosiddetta Valle Latina.

Affioramenti del Miocene superiore, intercalati con lava vulcanica e parzialmente ricoperti da terreni del Quaternario, ricoprono quasi tutta la metà meridionale del permesso di ricerca. Affioramenti del Miocene inferiore e del Mesozoico sono invece esposti nella parte centrale e settentrionale del permesso stesso, evidenziando l'andamento tettonico strutturale di tutta l'area.

E' noto che la Valle Latina presenta notevoli elementi che la fanno ritenere senz'altro degna di accurati studi in vista di reperire giacimenti petroliferi legati presumibilmente a strutture o a "trappole" di

vario genere che hanno la non disprezzabile qualità di essere situate a non grande distanza dalla superficie.

La zona collinare o pianeggiante che costituisce il fondovalle della Valle Latina è ripiegato con motivo di pieghe cupolari allungate NW-SE fagliate, mentre le catene calcaree ai bordi della stessa valle sono affette da dislocazioni a blocchi.

Il Servizio Geologico d'Italia, che possiede una buona attrezzatura di apparecchi di geofisica e di personale, eseguì un primo rilevamento in tutta la Valle Latina nel 1955 adoperando un dettagliato metodo gravimetrico.

Nonostante le condizioni topografiche non facili, i risultati ottenuti, ed ora a disposizione della Lumax Oil, possono essere considerati più che soddisfacenti.

Un nuovo rilevamento con il gravimetro Western Geophysical Company n° 49 fu eseguito circa dieci anni dopo, per conto di ditte private in collaborazione sempre con il Servizio Geologico d'Italia e questi ultimi dati hanno appunto indotto la Lumax Oil a richiedere il permesso di ricerca Genazzano.

Un dettagliato studio della geologia superficiale e soprattutto la coordinazione e compilazione di dati ricavati dalla gravimetria e dai rilevamenti effettuati, in aggiunta alle conoscenze ricavate dallo studio del Miocene penetrato nei pozzi perforati dalla Lumax Oil nella vicina concessione Strangolagalli, permettono ora di stabilire una prima ubicazione per la perforazione di un primo pozzo esplorativo.

L'allegato stralcio di una parte del permesso di ricerca Genazzano indica chiaramente la posizione di detta ubicazione rispetto ai due assi strutturali che attraversano, in direzione NW-SE l'area del permesso stesso.

Lo scopo di questo primo sondaggio esplorativo è essenzialmente stratigrafico. Infatti, mentre nella vicina concessione Strangolagalli, il Miocene presenta nella parte superiore una buona copertura per le arenarie petrolifere localizzate nella parte più bassa, nella zona di Genazzano il Miocene superiore affiorante è quasi esclusivamente costituito da molasse tipo "flash" che non permetterebbe quindi un adeguato "cap" agli strati inferiori mineralizzati.

Il primo sondaggio esplorativo dovrà poi raggiun

gere il "Top" della serie mesozoica per evidenziare la presenza della cosiddetta calcarenite di base, cioè la formazione conglomeratica brecciolitica che rappresenta lo scorrimento in discordanza del Miocene sopra la serie Mesozoica calcarea. Inoltre il primo sondaggio dovrebbe anche evidenziare la possibile presenza di "pinch-out" delle arenarie mioceniche inferiori terminanti contro il rilievo tettonico della direttrice Olevano, Paliano, in condizioni similari a quelle che si riscontrano appunto nella vicina concessione Strangolagalli.

Dai dati sopra enunciati è evidente quindi che un rilevamento sia geo-elettrico che sismico, indipendentemente se a riflessione o a rifrazione, non potrebbe chiarire gli elementi stratigrafici che solo la perforazione di un pozzo potrà risolvere, mentre la gravimetria in aggiunta alla geologia di superficie ha evidenziato l'andamento tettonico strutturale del permesso Genazzano.

La profondità prevista per raggiungere gli obiettivi sopra accennati è di circa 1.000 - 1.500 metri, dipendendo però questa da vari fattori, quali una possibile mineralizzazione del Miocene a profondità inferiore, oppure il rinvenimento della calcarenite di base ad una quota più alta di quanto supposto.

Con osservanza

**LUMAX OIL s.p.a.**

L'Amministratore Delegato

*Dr. Max Passante*

